



PI 2024 COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

Piano degli Interventi (PI) - Variante n. 6
Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.

Relazione programmatica

Var. 6 al PI approvata con
DCC _ del _/_/2024



RELAZIONE PROGRAMMATICA



Il Sindaco
Loris RIZZETTO

Il Segretario
Dott.ssa Chiara SURRENTI

Il Responsabile Ufficio Urbanistica
Geom. Loris DALTO

GRUPPO DI LAVORO

Progettazione urbanistica
Urbanista Raffaele GEROMETTA
Urbanista Daniele RALLO

Contributi specialistici
Ingegnere Elettra LOWENTHAL
Urbanista Fabio VANIN

MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000
e-mail: mateng@mateng.it

<

1. STATO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE	4
2. CONTENUTI DELLA VARIANTE	6
3. ELABORATI DELLA VARIANTE	9
4. ITER DELLA VARIANTE	11

1. STATO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE

La Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004 articola il Piano Regolatore Comunale (**PRC**) in Piano di Assetto del Territorio (**PAT**) e Piano degli Interventi (**PI**) dove il **PAT** contiene le disposizioni strutturali della pianificazione comunale mentre il **PI** è lo strumento che definisce le disposizioni operative e si attua in coerenza con il **PAT**.

Il Comune di Moriago preventivamente alla stesura del **PAT** ha redatto di concerto con i Comuni di Farra di Soligo, Pieve di Soligo, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia e Vidor il Piano di assetto del Territorio Intercomunale (**PATI**) del Quartier del Piave.

Il **PATI** ha come finalità generale il coordinamento nella disciplina degli ambiti intercomunali omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali, ambientali e paesaggistiche. In funzione delle specifiche vocazioni territoriali, sono state coordinate le scelte strategiche di rilevanza sovracomunale, disponendo una disciplina urbanistica unitaria e si riferisce e si applica ai tematismi: a) sistema intercomunale dell'ambiente valutati di preminente interesse ambientale, ecologico e paesaggistico per l'insieme del territorio del Quartier del Piave; b) del sistema intercomunale delle aree ed attività economiche del settore secondario e delle aree destinate alle grandi superfici di vendita e alle attività turistico-ricettive; c) sistema intercomunale della mobilità e delle relative infrastrutture.

Il Comune di Moriago della Battaglia ha adottato il **PATI** con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 5 ottobre 2011. Lo strumento urbanistico è stato successivamente approvato a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 27 luglio 2013 e ratificato, ai sensi dell'art. 15, c. 6 L.R. n. 11/2004, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 38 del 9 aprile 2013.

Il **PAT** è lo strumento attraverso il quale viene definito l'impianto generale delle scelte di organizzazione e trasformazione del territorio, a livello di inquadramento spaziale e temporale; esso rappresenta l'espressione delle esigenze e delle priorità espresse dalla comunità locale, sia in funzione degli indirizzi programmatici, dei vincoli e dei progetti esistenti o in corso di elaborazione da parte degli enti sovraordinati, sia in funzione delle condizioni di compatibilità con la tutela delle risorse paesaggistico-ambientali.

Il Comune di Moriago della Battaglia ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (**PAT**) con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 9 novembre 2012. Lo strumento urbanistico è stato successivamente approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 208 del 20 maggio 2013.

Una **prima Variante al PAT** è stata approvata con Delibera Consiglio Comunale n. 32 del 19 ottobre 2020.

Si è trattato del recepimento delle disposizioni regionali in materia di contenimento del consumo di suolo contenute nella Legge regionale n. 14 del 6 giugno 2017.

Il **PI** è invece lo strumento operativo nel quale trovano esplicitazione concreta, attraverso interventi diretti (**IED**) o per mezzo di Piani urbanistici attuativi (**PUA**) le scelte strutturali e le azioni strategiche individuate nel **PAT** approvato. Il **PI** ha una valenza quinquennale; è detto infatti anche il "Piano del Sindaco" e può comprendere l'intero territorio comunale ovvero può riguardare/interessare porzioni limitate di territorio, per ambiti e/o per temi o settori, ma sempre nella visione generale del **PAT**. In quest'ottica, le scelte del **PAT** non si esauriscono con il primo **PI**, ma avverranno selettivamente in più fasi, attraverso più Piani degli Interventi.

Il Comune di Moriago della Battaglia ha adottato il **primo Piano degli Interventi** con Delibera Consiglio Comunale. n.41 del 27 dicembre 2012 successivamente approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 9 del 5 giugno 2018.

La prima edizione del Piano degli Interventi ha recepito la disciplina del Piano di Assetto del Territorio ed in coerenza con questo operato a livello operativo l'aggiornamento delle previsioni di organizzazione e trasformazione del territorio e la contestuale realizzazione degli interventi di completamento e dei servizi annessi.

La **Variante n. 2** è stata adottata con Delibera Consiglio Comunale. n. 21 del 27 luglio 2020 e approvata con Delibera Consiglio Comunale n. 31 del 28 luglio 2021.

Il contenuto della Variante n. 2 è stato di tipo puntuale ed ha riguardato la modifica del perimetro e del contenuto del Progetto Norma di un'area produttiva. La possibilità di ampliamento dello stabilimento è stata subordinata alla esecuzione di opportune opere di inserimento ambientale, con particolare riferimento ai margini nord e ovest dell'area.

La **Variante n. 3** adottata con Delibera Consiglio Comunale. n. 54 del 28 dicembre 2020 e stata approvata con Delibera Consiglio Comunale n. 11 del 28 aprile 2021.

La terza Variante ha riguardato la realizzazione di una nuova rotatoria ubicata sulla Strada Provinciale n. 34 in corrispondenza dell'intersezione con la Strada Comunale di Via San Rocco a Moriago della Battaglia.

La **Variante n. 4** adottata con Delibera Consiglio Comunale. n. 54 del 27 luglio 2020 e stata approvata con Delibera Consiglio Comunale n. 35 del 19 ottobre 2020.

La quarta Variante ha riguardato la modifica al grado di protezione dell'edificio identificato negli elaborati del Piano con la Scheda n. 524 corrispondente all'Ex Casa“ Paganetti” in Via Zalamena. L'intervento sull'edificio è stato declassato a livello 4 dal previgente grado di protezione di livello 3.

L'ultima **Variante** in ordine cronologico al Piano degli Interventi è la **n.5** adottata il 27 giugno 2024 con Delibera Consiglio Comunale. n. 19.

La quinta Variante ha trattato del Piano di localizzazione degli impianti di comunicazione elettronica con lo scopo di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e di disciplinare la localizzazione degli impianti di tele-radio-telecomunicazione e di telefonia mobile.

2. CONTENUTI DELLA VARIANTE

La redazione della presente Variante n. 6 al Piano degli Interventi aggiunge un ulteriore contenuto alla composizione del nuovo Piano degli Interventi al quale spetta il compito di declinare progressivamente la rivisitazione del precedente PRG, come modificato dall'entrata in vigore del PAT, e le nuove e diverse esigenze espresse dal territorio e dai cittadini.

Nelle intenzioni del legislatore regionale il Piano degli Interventi è stato concepito come uno strumento programmatico attraverso cui le singole amministrazioni, nell'ambito degli indirizzi dettati dal Piano di Assetto del Territorio, fare strategia in merito all'assetto e uso del territorio declinando gli obiettivi di mandato di medio e breve periodo. Il Piano degli Interventi è quindi uno strumento snello, sia dal punto di vista procedurale che dei contenuti, e consente all'Amministrazione Comunale di rispondere in modo tempestivo alle istanze dei cittadini e delle aziende presenti nel territorio.

L'agilità del Piano degli Interventi, che si contrappone alla rigidità del precedente Piano Regolatore Generale (PRG), consente al Comune di modificare, quasi in continuo, lo strumento urbanistico per adattarlo e conformarlo alle mutate esigenze degli attori e operatori territoriali con una reattività adeguata alle dinamiche socio-economiche del territorio.

Nel caso della Variante n. 6 al Piano degli Interventi si tratta di recepire il dettato della legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 *“Veneto 2050”: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio (...)*” che prevede una serie di misure che incentivano e premiano la sostituzione ed il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente e la riqualificazione energetica degli edifici. La 14/2019 incentiva interventi di rinaturalizzazione del suolo occupato da manufatti incongrui, attraverso la loro demolizione e il riconoscimento di uno specifico credito edilizio definito di rinaturalizzazione. Si tratta di uno strumento che richiede, a fronte del riconoscimento di una capacità edificatoria, il ripristino delle naturali condizioni di permeabilità del suolo attraverso, appunto, la rinaturalizzazione dello stesso.

La quantificazione e qualificazione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione avviene tramite apposita variante al Piano degli Interventi (la presente Variante n. 6) in cui viene valutato l'interesse collettivo all'eliminazione del manufatto incongruo. Le modalità e condizioni di riferimento sul tema dei crediti edilizi da rinaturalizzazione, sono state oggetto di specifica Deliberazione della Giunta regionale, la n. 263 del 2 marzo 2020, che ha dettato in modo puntuale le regole e le misure applicative per la quantificazione, registrazione e circolazione dei crediti edilizi.

Ai fini dell'individuazione dei manufatti incongrui di cui alla lettera a), del comma 2, dell'articolo 4 della LR 14/2019 il Comune di Moriago della Battaglia ha pubblicato un avviso con il quale ha invitato gli aventi titolo a presentare, entro i successivi sessanta giorni, la richiesta di classificazione di manufatti incongrui. Alla richiesta è stato chiesto di allegare della documentazione che permetta di identificare i beni per ubicazione, descrizione catastale e condizione attuale, con la quantificazione del volume o della superficie esistente, lo stato di proprietà secondo i registri immobiliari, nonché eventuali studi e/o progetti di interventi edificatori finalizzati all'utilizzo di crediti edilizi da rinaturalizzazione. A seguito della pubblicazione di tale avviso, non sono pervenute istanze al Comune entro il termine del 30 aprile 2024.

**COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA**

DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia di Treviso

*Il Sindaco*Allegato A alla DGC.
N. 13 del 14.02.2024

Prot. N. 1734

**AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DELLE RICHIESTE DI
CLASSIFICAZIONE DI MANUFATTI INCONGRUI
ai sensi del c. 3, art. 4, della Legge Regionale 4 aprile 2019, n. 14 "veneto 2050"****Premesso che:**

- la legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 "*Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*" ha introdotto la procedura per l'individuazione dei manufatti incongrui;
- la Giunta Regionale del Veneto con propria deliberazione n. 263 del 02/03/2020 ai sensi del c. 1, art. 4, della L.R. 14/2019, ha approvato il provvedimento di cui alla lett. d), c. 2, dell'art. 4, della legge regionale 6 giugno 2017 n. 14, con il quale si specifica la disciplina per i crediti edilizi da rinaturalizzazione;
- il Comune di Moriago della Battaglia congiuntamente ai Comuni del Quartier del Piave hanno provveduto alla formazione del P.A.T.I. tematico mediante la procedura concertata tra Comuni, Provincia ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, in particolare con deliberazione di Giunta Provinciale n. 128 del 09.04.2013 è stato definitivamente approvato ed il 24/05/2013 è entrato in vigore;
- il Comune di Moriago della Battaglia ha provveduto alla formazione del P.A.T. mediante la procedura concertata tra Comune, Provincia ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, in particolare con deliberazione di Giunta Provinciale n. 208 del 20.05.2013 è stato definitivamente approvato ed il 22.06.2013 è entrato in vigore;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 19/10/2020 è stata approvata la Variante n. 1 al P.A.T. di adeguamento alla L.R. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo", variante entrata in vigore il 12/12/2020;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 05/06/2018, esecutiva, è stato approvato il Piano degli Interventi del Comune di Moriago della Battaglia, vigente dal 17/07/2018;
- il vigente Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Moriago della Battaglia è stato interessato complessivamente da n. 4 varianti puntuali;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 14/02/2024 il Comune di Moriago della Battaglia ha individuato gli obiettivi, i criteri di valutazione, lo schema di avviso pubblico e la modulistica relativi alla variante allo strumento urbanistico secondo i contenuti di cui alle lett. a) b) e c), c. 2, art. 4, della L.R. 14/2019;

tutto ciò premesso

IL SINDACO**INVITA**

tutti gli aventi titolo interessati, a presentare la richiesta di classificazione di manufatti incongrui ai sensi del c. 3, art. 4, della Legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 "*Veneto 2050*" per la predisposizione della specifica variante allo strumento urbanistico.

INDICAZIONI UTILI

P.za della Vittoria, n. 14
31010 – Moriago della Battaglia (TV)
C.F./P.I.: 00486670268
sito web: www.comune.moriago.tv.it

INFORMAZIONI SULL'UFFICIO

Responsabile del Servizio Tecnico: geom. Loris Dalto
Apertura al pubblico: lunedì 9.00 – 12.00 e mercoledì 17.00 – 19.00
Tel. 0438.890833 – Fax: 0438.892803
E-mail: edilizia@comune.moriago.tv.it

U:\Files\Uft\Documenti\PIANO INTERVENTI\VARIANTI\VARIANTE RINATURALIZZAZIONE\01 INDIVIDUAZIONE CRITERI\Allegato A_CER_Avviso.doc

**COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA**

DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia di Treviso

*Il Sindaco*Allegato A alla DGC.
N. 13 del 14.02.2024

Le richieste dovranno pervenire **entro il 30/04/2024** (60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso), fermo restando che l'Amministrazione si riserva di valutare qualsiasi proposta che rivesta interesse, pervenuta anche oltre tale termine.

Le proposte dovranno essere formulate secondo il modulo allegato alla D.G.C. n. 13 del 14/02/2024 (vedi fac-simile Allegato B).

La documentazione è disponibile sul sito web del Comune di Moriago della Battaglia: www.comune.moriago.tv.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio";

Nella fase di elaborazione della variante allo strumento urbanistico, l'Amministrazione valuterà le proposte pervenute, secondo gli obiettivi ed i criteri indicati nella D.G.C. n. 13 del 14/02/2024;

Le richieste pervenute non vincoleranno in alcun modo l'Amministrazione Comunale nei confronti di chi le abbia presentate, al fine del riconoscimento del fabbricato quale manufatto incongruo e del conseguente riconoscimento del credito edilizio da rinaturalizzazione.

Per quanto non specificato si rimanda ai contenuti della Legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050" e della specifica DGRV n. 263 del 02/03/2020;

Le richieste dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Moriago della Battaglia o, in alternativa, inviate tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comune.moriago.tv@pecveneto.it;

Per informazioni rivolgersi al Servizio Tecnico di questo Ente, tel. 0438/890830, email: edilizia@comune.moriago.tv.it;

Moriago della Battaglia, 01/03/2024

**IL SINDACO**

Loris RIZZETTO

INDICAZIONI UTILI
P.za della Vittoria, n. 14
31010 – Moriago della Battaglia (TV)
C.F./P.I.: 00486670268
sito web: www.comune.moriago.tv.it

INFORMAZIONI SULL'UFFICIO
Responsabile del Servizio Tecnico: geom. Loris Dalto
Apertura al pubblico: lunedì 9.00 – 12.00 e mercoledì 17.00 – 19.00
Tel. 0438.890833 – Fax: 0438.892803
E-mail: edilizia@comune.moriago.tv.it

U:\Files\UR\Documenti\PIANO INTERVENTI\VARIANTI\VARIANTE RINATURALIZZAZIONE\01 INDIVIDUAZIONE CRITERI\Allegato A_CER_Avviso.doc

3. ELABORATI DELLA VARIANTE

Il Piano degli Interventi Vigente è articolato in una serie di elaborati che possono essere raggruppati in 6 grandi famiglie:

- 1) **elaborati grafici**, riconoscibili in una serie di cartografie riguardanti l'intero territorio comunale, alle scale 1:5.000 e 1:2.000 (zone significative);
- 2) **elaborati normativi**, riconducibili alle norme tecniche operative e al prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale, oltre al dimensionamento e al registro del consumo di suolo;
- 3) **schedature** delle aree oggetto della presente Variante 5 al PI;
- 4) **relazione illustrativa** della presente Variante 5 al PI;
- 5) **elaborati di valutazione** riguardanti gli aspetti ambientali (VAS, VinCA) e la valutazione della compatibilità degli interventi sotto il profilo idraulico e sismico;
- 6) **banca dati alfa-numerica e vettoriale** contenente l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo ai sensi dell'Art. 11bis della LR n. 11 del 2004.

La Variante n. 6 provvede ad aggiornare e/o integrare solo una parte degli elaborati del Piano degli Interventi vigente riguardanti:

- 1) **Relazione programmatica**
- 2) **Norme Tecniche Operative** (vedi estratto dell'articolo 16)
- 3) **Scheda tipo** per i crediti edilizi da rinaturalizzazione ai sensi della LR 14/2019
- 4) **Registro** dei crediti edilizi da rinaturalizzazione ai sensi della LR 14/2019
- 5) Relazione tecnica. Dichiarazione di non necessità della procedura di **VinCA**
- 6) **Asseverazione idraulica**
- 7) **Asseverazione sismica**

Il recepimento della legge regionale sui crediti da rinaturalizzazione (articolo 16 delle Norme Tecniche Operative, Credito edilizio e registro) incide sulla normativa comunale inerente i crediti edilizi, recependo i criteri stabiliti dalla nuova LR 14/2019 e dalla successiva circolare applicativa, che definiscono misure per promuovere operazioni di rinaturalizzazione del suolo occupato da manufatti incongrui, mediante la loro demolizione e il riconoscimento di specifici crediti edilizi da rinaturalizzazione.

La finalità della norma, come recepita nell'articolo 16 delle NTO, è quella di rigenerare il territorio incentivando l'eliminazione di quegli edifici o elementi la cui permanenza ulteriore risulterebbe in contrasto con l'interesse pubblico alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ordinato sviluppo urbano. A tal fine le operazioni di demolizione per la rinaturalizzazione sono incentivate tramite l'attribuzione di crediti edilizi che possano ristorare la proprietà dei costi di demolizione e del valore residuo dell'immobile.

Oltre alla norma di Piano è stato anche elaborato/aggiornato il registro comunale elettronico dei crediti edilizi (RECRED), in coerenza con i criteri ed il modello fornito dalla Regione Veneto.

Il riconoscimento di manufatti incongrui da demolire con l'impegno di rinaturalizzare il suolo e restituirlo a verde passa attraverso la pubblicazione di uno specifico avviso (comma 3 dell'articolo 4 della LR n. 14/2019) con il quale

si invitano gli aventi titolo a proporre tali interventi. A seguito dell'avviso pubblicato dal Comune non sono pervenute, come già anticipato, richieste di classificazione di manufatti incongrui. Tuttavia, con la norma di Piano (articolo 16) si stabiliscono criteri per la valutazione delle istanze che potranno pervenire in sede di successive procedure di evidenza pubblica, secondo le modalità stabilite dalla Legge regionale "Veneto 2050".

4. ITER DELLA VARIANTE

La Variante n. 6 al Piano degli Interventi segue un iter amministrativo i cui riferimenti sono dettati dall'articolo 18 della Legge Urbanistica Regionale (la n. 11 del 2004) ed articolati come segue:

- 1) il Sindaco predisporre il **Documento del Sindaco** della Variante e lo illustra al Consiglio Comunale;
- 2) l'Amministrazione Comunale ha attivato adeguate forme di partecipazione/consultazione e concertazione con i cittadini e i portatori di interessi diffusi sul territorio, attraverso la predisposizione di un **avviso pubblico** finalizzato alla presentazione di manifestazioni di interesse propedeutiche alla formazione della Variante 6 al PI;
- 3) la Variante è **adottata dal Consiglio Comunale**;
- 4) entro otto giorni dall'adozione, **la Variante è depositata** a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune;
- 5) decorsi i trenta giorni del deposito chiunque può formulare **osservazioni** entro i successivi trenta giorni;
- 6) nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni **il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante**;
- 7) **la Variante diventa efficace** quindici giorni dopo la pubblicazione nell'albo pretorio del Comune.

Articolo 18 della L.R. n. 11/2004

1. Il sindaco predisporre un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra [...] nel corso di un apposito consiglio comunale.

2. Il piano [...] è adottato e approvato dal consiglio comunale. [...]

3. Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato [...] per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. [...]

4. Nei sessanta giorni successivi alla

(segue a lato)

scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.

5. [...]

6. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

7. Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio [...]

8 e 9. [...]

Estratto articolo 18 della Legge urbanistica regionale n. 11/2004